

SERIE C. Domani a Padova la sfida secca per i play-off. I gardesani si affidano al loro bomber, decisivo nella gara di campionato vinta al Turina per 1-0

Caracciolo: «Non sottovalutate la Feralpisalò»

«Per la corsa alla Serie B ci siamo anche noi: abbiamo grande entusiasmo. Il mio ex compagno al Brescia Minelli è forte, sarà dura segnargli ancora»

Sergio Zanca

Andrea Caracciolo suona la carica in vista dello scontro di domani allo stadio Euganeo col Padova (ore 20.45). Il capitano è convinto che la Feralpisalò possa disputare una grande partita e passare il turno. Lo scontro diretto, senza eventuali supplementari, è da dentro o fuori.

«**NOI ABBIAMO** soltanto un obiettivo: la vittoria - rammentando l'Airone -. Il Padova invece può giocare due carte. I play-off sono comunque difficili da affrontare, a prescindere dall'attuale situazione anomala. Non scendiamo in campo da 4 mesi, bisognerà vedere come ci ripresentiamo. Dagli allenamenti svolti, ho l'impressione che stiamo tutti bene. Poi toccherà al campo dare la risposta veritiera».

Caracciolo si dice «fiducioso e ottimista. Se pensassi di perdere, non partirei nemmeno. Abbiamo entusiasmo, voglia di dimenticare questo brutto periodo e ripartire alla grande. Il Padova ha il vantaggio di avere già rotto il ghiaccio ma, al tempo stesso, ha una maggiore pressione. La piazza è calda, si aspetta tanto. Ho visto la gara di martedì contro la Sambenedettese. Non è stata bellissima, ma in C spesso è così. Mi ha impressionato Ronaldo. I centranti



Il gol di Andrea Caracciolo nella sfida del 16 novembre scorso al Turina: Padova battuto per 1-0

trali Kresic e Andelkovic non mollano. E Joel Barayè sulla fascia ha una grande corsa».

Tra i pali Minelli, un altro ex del Brescia: «Abbiamo giocato numerose partite insieme - ricorda il centravanti della Feralpisalò - un portiere che stimo. Sarà difficile segnargli. Contro avversari che puntano sul fisico, dovrò usare l'esperienza e muovermi

non con le spalle alla porta».

NELL'ANDATA, al Turina, Caracciolo ha firmato il gol vittoria, con un tocco da distanza ravvicinata, su appoggio di Scarsella: «Allora stavamo viaggiando a mille. Avevamo battuto per 3-0 la Triestina, ci siamo ripetuti col Padova. Era il periodo delle 7 gare utili consecutive. Speriamo di ri-

percerci su quei livelli».

Meglio iniziare forte o essere attendisti e aspettare il momento propizio per colpire? Il dilemma è antico: «Nel calcio non esiste un discorso simile. Bisogna dare tutto, considerare le 5 sostituzioni. Se fossi un allenatore, toglierei il giocatore che preferisce gestirsi e risparmiare energie».

Nel campionato sospeso a



Andrea Caracciolo, 38 anni in una stagione e...mezza con la Feralpisalò ha segnato 20 reti

12 giornate dal termine, Scarsella è il capocannoniere dei verde blu con 9 reti, Caracciolo è a quota 8: «Su questo scherziamo spesso, in tanti anni ho sempre chiuso la stagione in doppia cifra, davanti ai compagni. Stavolta un'ernia cervicale mi ha fermato per alcuni match, poi lo stop. Ma non è ancora finita, spero di aumentare il bottino».

Caracciolo è il calciatore della Feralpisalò col maggior numero di play-off disputati: ben 6: «La soddisfazione maggiore l'ho vissuta nella gara col Torino, che ha consentito al Brescia consentito di salire in A. Il Livorno è stata la bestia nera: ci ha battuto in semifinale e nella finalissima. Contro l'AlbinoLeffe mi sono stirato, ho segnato, poi

gettato la spugna, senza poter essere utile al ritorno».

Sulla favorita per la B, Caracciolo tiene aperta la porta alla Feralpisalò («non va sottovalutata»), e sul futuro: «Voglio continuare un altro anno. Ma non è il momento di pensarci. C'è una gara troppo importante, concentriamoci solo su questa». ●